



Deliberazione n. 2/2026/CCC

CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE
AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

composto dai Magistrati

Maria Teresa Polverino	Presidente
Alessandro Forlani	Consigliere
Benedetto Brancoli Busdraghi	Primo Referendario
Fedor Melatti	Primo Referendario, relatore
Daniela D'Amaro	Primo Referendario, relatore

nella camera di consiglio del 30 gennaio 2026

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con RD 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO l'art. 1, co. 12 *quinquies* lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 61/SSRRCO/INPR/2024 del 19 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il documento concernente la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2025", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della medesima Corte, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 4/2025/CCC del 4 febbraio 2025, con la quale è stato approvato il documento relativo alla "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2025";

VISTO il decreto n. 03/2025, con cui il Presidente del Collegio ha disposto l'assegnazione dell'istruttoria, relativa al "Piano Sviluppo e Coesione Ministero della cultura 2014-2020", ai Primi Referendari Fedor Melatti e Daniela D'Amaro;

VISTE le note istruttorie prot. CCC nn. 478 del 15.05.2025 e 726 del 27.06.2025;

VISTE le relazioni di riscontro del Ministero della Cultura, acquisite ai prott. CCC nn. 524 del 23.05.2025, 627 del 12.06.2025 e 830 del 18.07.2025;

VISTA la relazione conclusiva dell'istruttoria prot. CCC n. 826 del 03.09.2025 e il relativo riscontro fornito dall'Amministrazione con nota acquisita al prot. CCC n. 924 del 12.09.2025;

VISTA la deliberazione n. 40/2025/CCC del 23 settembre 2025;

VISTA la relazione di riscontro fornita dall'amministrazione acquisita al prot. CCC n. 1202 del 13.11.2025;

VISTA la relazione di deferimento al Collegio n. 74 del 28.01.2026;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 1/2026 del 29.01.2026;

UDITI i magistrati relatori, Fedor Melatti e Daniela D'Amaro.

PREMESSO

I. Con deliberazione n. 4/2025, il Collegio del Controllo concomitante ha adottato la *“Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2025”*, confermando l'assoggettamento ad istruttoria, fra gli altri, del *“Piano Sviluppo e Coesione Ministero della cultura 2014-2020”*, già previsto dalla programmazione dello stesso Collegio relativa all'annualità 2024 (cfr. deliberazione n. 1/CCC/2024).

La presente deliberazione si colloca in continuità con la pregressa istruttoria generale sul Piano, esitata nelle deliberazioni nn. 10/2024/CCC (alla quale si fa ampio rinvio per gli aspetti legati all'inquadramento generale del Piano), 20/2024/CCC e, infine, 40/2025/CCC, con la quale sono state formulate talune raccomandazioni all'Amministrazione.

II. Di seguito si riporta, sinteticamente, il contenuto della citata deliberazione n. 40/2025.

In linea con gli indirizzi espressi nella deliberazione n. 50/2024 del Collegio, sono state approfondite alcune tematiche connesse alla misurazione della *performance* del Piano, con particolare riferimento agli indicatori utilizzati per monitorare l'avanzamento degli interventi, nonché al processo di valutazione del Piano stesso.

Gli indicatori di realizzazione rappresentano strumenti volti a misurare l'attuazione fisica da un punto di vista quantitativo (es. numero di progettazioni e realizzazioni di servizi, superficie oggetto di intervento, ecc.); di essi si è analizzata l'effettiva implementazione, quali strumenti idonei a misurare l'avanzamento procedurale degli interventi e a supportare la gestione.

III. Le risultanze istruttorie hanno portato in rilievo due tematiche: la prima riguardante, anzitutto, la necessità che vengano valorizzati gli indicatori di realizzazione di tutti gli interventi, *in itinere* e alla conclusione degli stessi, con

l'aggiornamento progressivo, da parte del beneficiario, del valore raggiunto; la seconda concernente, invece, la valutazione circa l'introduzione, *ex ante*, di *target* intermedi (associati agli indicatori di realizzazione), da monitorare in corso di attuazione.

III.1. Con riferimento al primo profilo, il Collegio, preso atto dell'ultima implementazione effettuata dal MiC, ha ritenuto che l'Amministrazione dovesse proseguire nell'azione di monitoraggio e supporto, già avviata nei confronti dei beneficiari, ai fini della completa alimentazione dei dati riferiti agli indicatori di realizzazione, in relazione sia agli interventi conclusi, che a quelli in corso di esecuzione.

III.2. Circa il secondo profilo, si è rilevato che, considerato il consistente numero di interventi che fanno parte del Piano (n. 555), nonché le finalità del sistema di monitoraggio, l'associazione di *target* intermedi ad ogni intervento permetterebbe al MiC un riscontro tempestivo circa l'attuazione degli stessi interventi da parte dei beneficiari, agevolando i controlli dell'Autorità responsabile e stimolando attivamente i soggetti attuatori.

Il Collegio ha quindi raccomandato all'Amministrazione di valutare, *pro futuro*, l'introduzione di *target* intermedi associati agli indicatori di realizzazione.

IV. Un'ulteriore questione esaminata è stata la valutazione del Piano nel suo complesso.

Al riguardo, il punto 3 della delibera CIPESS n. 2/2021 ha previsto che *"l'Autorità responsabile del PSC, in confronto con il CdS, provvede a organizzare valutazioni (in itinere o ex post) su aspetti rilevanti del Piano, considerando gli orientamenti forniti dal Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione delle politiche di coesione. Tali valutazioni possono essere affidate ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, ai sensi dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 [...] in piena autonomia di giudizio"*. Il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) adottato dal MiC per il PSC Cultura ha previsto (vers. 1.1, p. 72), oltre a una stretta connessione tra valutazione e indicatori (sia di realizzazione che di

risultato), anche che *“gli elementi che emergeranno da tali valutazioni saranno utili, in particolare, ad orientare la puntuale definizione e la declinazione attuativa degli obiettivi individuati dal Ministero della Cultura per il ciclo di programmazione delle risorse FSC 2021 – 2027, in ottica di continuità e rafforzamento delle linee strategiche di azione del precedente ciclo di programmazione”*.

La deliberazione n. 40/2025/CCC ha inoltre evidenziato che già le Linee guida per la predisposizione dei Sistemi di gestione e controllo (del dicembre 2021) avevano previsto quanto segue: *“nel SI.GE.CO pertanto devono essere descritte le procedure di valutazione del PSC e l’Organismo/Ufficio a cui tale attività è demandata”*.

Sul punto, è stato quindi rilevato come tali valutazioni potrebbero essere focalizzate anche sugli interventi in esecuzione, nonché sulla capacità e modalità di attuazione degli stessi da parte dei beneficiari, procedendo anche all’analisi delle problematiche attuative riscontrate. Si tratterebbe di una prospettiva incentrata non solo sull’*output* finale, ma anche sulla capacità di gestione/attuazione *in itinere* degli interventi e, più in generale, del Piano; ciò risulterebbe, anche in questo caso, in linea con la tendenza in atto per la gestione dei Fondi eurounitari - cfr. il Reg. (UE) 2021/1060 - in un’ottica di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza della gestione.

Il Collegio ha pertanto raccomandato all’Amministrazione di avviare e portare a compimento, nel minore lasso temporale possibile, l’attività di valutazione del Piano, tenuto conto del fatto che gli esiti della stessa saranno utili ad orientare la puntuale definizione delle procedure di gestione e di attuazione degli interventi, i quali saranno finanziati a valere sulle risorse del FSC 2021 – 2027, nell’ambito dell’Accordo per la coesione.

Il Ministero è stato invitato a riferire, nel termine di sessanta giorni decorrenti dalla comunicazione della deliberazione n. 40/2025, sulle eventuali misure autocorrettive adottate con riguardo alle raccomandazioni impartite.

CONSIDERATO

V. Con nota acquisita al prot. CCC n. 1202 del 13.11.2025, il MiC ha trasmesso una relazione concernente le azioni conseguentemente intraprese.

V.1. L'Autorità responsabile ha confermato che proseguirà, fino alla conclusione del Piano, l'azione di impulso e di accompagnamento dei beneficiari messa in atto ai fini della regolare e corretta implementazione degli indicatori di realizzazione degli interventi nel Sistema di monitoraggio nazionale, *in itinere* e alla conclusione dei medesimi. Nel proseguire l'azione di supporto ai beneficiari, finalizzata all'implementazione degli indicatori di *output*, l'Autorità responsabile ha inoltre comunicato di aver messo in atto le seguenti misure:

- *“nel mese di settembre u.s., sulla base del monitoraggio in corso di validazione riferito alla data del 31/08/2025, è stato avviato un piano di incontri operativi con i Beneficiari degli interventi per i quali erano state rilevate carenze nei dati presenti a sistema. Ad oggi, sono stati svolti 15 incontri di supporto operativo;*
- *in vista della sessione di monitoraggio riferita alla data del 31/10/2025, è stato organizzato un webinar sulle modalità operative di aggiornamento, tra le altre, della sezione relativa agli indicatori di output, che si terrà il 12 novembre p.v. Il webinar è rivolto specificamente alle strutture periferiche del MiC che, a seguito della riforma organizzativa del Ministero, sono subentrate ai cessati Segretariati regionali nella titolarità degli interventi del Piano di cui i medesimi erano Beneficiari. Si è ritenuto, infatti, necessario realizzare l'iniziativa prioritariamente a supporto di tali strutture, nel quadro di una più ampia azione di accompagnamento delle medesime nella fase di subentro nelle funzioni di Beneficiario, al fine di garantire continuità amministrativa e operativa all'attuazione degli interventi interessati. Un ulteriore webinar sul tema in esame, rivolto a tutti gli altri Beneficiari, sarà realizzato nel mese di dicembre p.v. in vista della sessione di monitoraggio riferita al 31/12/2025”.*

L'azione di monitoraggio, impulso e supporto ai beneficiari attuata dall'Autorità responsabile per la regolare implementazione degli indicatori di realizzazione - sia per gli interventi conclusi, sia per quelli in corso di esecuzione - sta riguardando, in particolare, secondo quanto affermato dall'Amministrazione, *“gli ulteriori interventi infrastrutturali provenienti dal Piano Stralcio e Piano operativo “Cultura e Turismo” 2014 – 2020) di cui è stata rilevata la conclusione procedurale dal monitoraggio validato nella BDU al 31/08/2025. In totale, si tratta di 47 interventi, di cui 33 interventi presentano l'indicatore*

di output inserito a sistema sia per il valore target, sia per il valore realizzato. Pertanto, su un totale di 181 interventi infrastrutturali con iter procedurale concluso a tutto agosto 2025, si dispone, ad oggi, del quadro dei risultati di realizzazione conseguiti per 142 interventi (78%): nello specifico, si rileva una superficie interessata dalle opere eseguite pari in totale a 1.072.213,30 mq, a fronte di un valore target complessivo di 1.082.486,79 mq, ed una estensione in lunghezza oggetto di intervento pari in totale a 582,03 km a fronte di un valore target complessivo di 584,78 km”.

V.2. Relativamente ai *target* intermedi associati agli indicatori di realizzazione, l’Amministrazione ha confermato che, in analogia con gli interventi finanziati dai fondi strutturali europei nel quadro della Politica di coesione 2021–2027, ne valuterà l’introduzione per gli interventi che saranno attuati nell’ambito dell’Accordo per la coesione 2021–2027. In merito a quest’ultimo, è stato rappresentato che *“in data 31 ottobre u.s., si è concluso l’iter di confronto tecnico-istituzionale con il Dipartimento per le politiche di coesione finalizzato alla relativa definizione e che è intervenuta la sottoscrizione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della cultura. Condividendo le osservazioni formulate dal Collegio del Controllo Concomitante, si ritiene che il monitoraggio degli indicatori di realizzazione rispetto a target intermedi contribuirebbe certamente alla rilevazione tempestiva di eventuali ritardi e/o scostamenti nell’attuazione degli interventi rispetto agli obiettivi prefissati”.*

V.3. Riguardo all’attività di valutazione del Piano, l’Amministrazione ha confermato che è in corso di predisposizione la procedura per l’affidamento del servizio di valutazione del PSC, congiuntamente a quello del PN “Cultura” (FESR) 2021 – 2027 e che si prevede di avviare le attività valutative all’inizio del 2026. A tal proposito, è stato specificato quanto segue: *“gli studi valutativi previsti, concernenti gli effetti degli investimenti del Piano sull’offerta culturale, sulla gestione e sulla domanda di fruizione culturale del sistema museale nazionale, nonché le sinergie e integrazioni dell’offerta culturale dei sistemi territoriali culturali con l’offerta turistica, saranno avviati e svolti in parallelo, a partire dai risultati di realizzazione registrati per gli interventi con iter procedurale concluso a tutto il 2025, la cui numerosità, in progressivo aumento, consentirà di disporre di un campione sufficientemente significativo e rappresentativo dell’“universo”. In particolare, ai*

fini della valutazione degli effetti degli investimenti sull'offerta culturale del sistema museale nazionale, sarà sin da subito avviata l'analisi dei fattori - di natura procedurale, tecnica, organizzativa, ecc. - che hanno condizionato positivamente o negativamente il cambiamento atteso sul patrimonio oggetto di intervento, nonché delle misure/strumenti con cui sono state gestite eventuali criticità. Tale analisi fornirà elementi utili alla definizione e messa a punto, nel quadro della normativa di riferimento, di procedure e strumenti di gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo per la coesione 2021 - 2027 recentemente sottoscritto (e che potrà essere attivato a seguito dell'adozione e pubblicazione della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse), che possano consentire a tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione dell'Accordo medesimo di conseguire maggiori standard di efficienza ed efficacia, anche migliorandone la capacità di prevenire o, quantomeno, ridurre l'impatto di fattori di natura organizzativa e amministrativa in grado di incidere negativamente sulla attuazione degli interventi".

VI. Sulla base del riscontro fornito si ritiene che l'Amministrazione, condivisi i rilievi formulati con la deliberazione n. 40/2025/CCC, abbia comunicato l'avvio di misure autocorrettive in linea con le raccomandazioni impartite dal Collegio.

Il Collegio del Controllo Concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, all'esito dell'istruttoria fin qui condotta in merito al "PSC Cultura 2014-2020", accerta, nei sensi di cui in motivazione, l'avvio di un percorso auto-correttivo nei sensi e nei limiti sopra esposti, prendendone conseguentemente atto.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Ministero della Cultura;
- Commissioni parlamentari competenti.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli

obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

Così deciso, in Roma, nella camera di consiglio del 30 gennaio 2026

I Magistrati estensori

Il Presidente

Fedor MELATTI

Maria Teresa POLVERINO

(f.to digitalmente)

(f.to digitalmente)

Daniela D'AMARO

(f.to digitalmente)

Depositata in segreteria in data 02 febbraio 2026

Il Funzionario preposto

Luigina SANTOPRETE